

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

Verbale n. 14 del 05.08.2016

Oggetto: Parere sul Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

del Comune di San Pietro di Feletto

nella persona del sottoscritto dott. Antonio Agostinetto,

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 26.07.2016, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione del il Comune di San Pietro di Feletto per gli anni 2017-2018-2019;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerata la tempistica indicata dalla legge per la predisposizione del DUP e la circostanza che l'approvazione del bilancio è prevista, per legge, ad una data successiva, l'organo di revisione potrà ora esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Preso altresì atto che alla data di approvazione del D.U.P. non erano ancora state approvate le modifiche alla L. 243/2012, il cui contenuto fortemente influenza la programmazione, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio (con riflessi sulla programmazione degli investimenti);

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1, con le precisazioni indicate al successivo punto d);

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 19.06.2014;

c) che con deliberazione consiliare n. 16 del 28.05.2015 è stato disposto di rinviare con riferimento all'esercizio 2016, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 11-bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., l'adozione del bilancio consolidato;

d) la coerenza di quanto indicato nel DUP con degli strumenti obbligatori di programmazione di settore vigenti, con rinvio alla definitiva programmazione, che dovrà tenere in considerazione le modifiche normative appena intervenute, nonché le indicazioni della legge di stabilità, da recepire nella nota di aggiornamento del DUP;

Tenuto conto

a) che non essendo al momento prevista la redazione dello schema di bilancio di previsione, non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

c) che sarà necessario, in ogni caso, provvedere agli adeguamenti del DUP, al fine di recepire i contenuti degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, che dovranno a loro volta essere predisposti in osservanza alle aggiornate disposizioni normative, quali:

Programma triennale lavori pubblici ed elenco annuale;

Programmazione del fabbisogno del personale;

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi;

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore vigente, ferma restando la necessità di provvedere agli adeguamenti del DUP al fine di recepire i contenuti degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, che dovranno a loro volta essere predisposti in osservanza alle aggiornate disposizioni normative.

Il Revisore Unico
dott. Antonio Agostinetto



